

Il report di sostenibilità

Perchè, cosa e come secondo CentoCinquanta



Sostenibilità e ESG

Concetti chiave

La sostenibilità, termine che deriva dal verbo latino *sustinere*, in italiano mantenere, di cui non esiste una definizione univoca, secondo il Rapporto Brundtland è lo sviluppo che permette di soddisfare i bisogni della generazione attuale senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro.

A livello europeo sono stati introdotti gli ESRS, standard che uniformano il modo in cui le aziende europee riportano il loro impatto ambientale, sociale e di governance (ESG).



Agenda 2030

L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile si configura come un programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità, consta di 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile e 169 target che i 163 paesi dell'Onu, che lo hanno sottoscritto, si impegnano a raggiungere entro il 2030.

Inoltre a supporto dei 17 obiettivi l'agenda 2030 fornisce oltre 200 indicatori per la valutazione delle performance di tutti gli attori coinvolti nel processo di cambiamento mondiale.

Le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile sono fortemente intrecciate, infatti la maggior parte degli SDGs - ossia gli obiettivi dello sviluppo sostenibile - incorporano tutte e tre le dimensioni. Inoltre ognuno degli obiettivi interagisce con gli altri.



Gli obiettivi 2030 assumono rilevanza per la redazione del report di sostenibilità.

I KPI (Key performance indicators) per il report di sostenibilità si ricollegano ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e proprio grazie a questa interazione contribuisce a dimostrare l'impegno aziendale verso la sostenibilità.

La doppia rilevanza

si articola in due dimensioni:

- 1) Rilevanza dell'impatto ➤ impatti connessi alle attività proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i propri prodotti e servizi e i propri rapporti commerciali.
- 2) Rilevanza Finanziaria ➤ analizza rischi o opportunità che incidono sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo.

al fine di soddisfare il criterio della doppia rilevanza una questione di sostenibilità deve essere rilevante dal punto di vista dell'impatto, dal punto di vista finanziario o da entrambi.



La direttiva CSRD

La direttiva 2022/2464/UE Corporate Sustainability Reporting Directive, è imperniata all'interno del programma del Green Deal Europeo, ha come obiettivo la promozione della trasparenza e la divulgazione da parte delle imprese dei propri impatti ambientali, sociali e legati alla governance (ESG), grazie ad un rafforzamento degli obblighi di reporting da parte delle stesse.

Investitori e stakeholder grazie alla CSRD hanno accesso ad un'informativa sulla sostenibilità maggiormente dettagliata, chiara ed esaustiva. Di riflesso ciò genera conseguenze positive nei confronti dei mercati finanziari dal punto di vista della completezza informativa e della trasparenza dei dati.

La pubblicazione della direttiva sulla G.U.C.E è avvenuta 16/12/2022 e successivamente la stessa è entrata in vigore il 5/1/2023

Il recepimento nel corpus normativo italiano è avvenuto attraverso il D.lgs. 125/2024 ed è in vigore dal 25/09/2024.

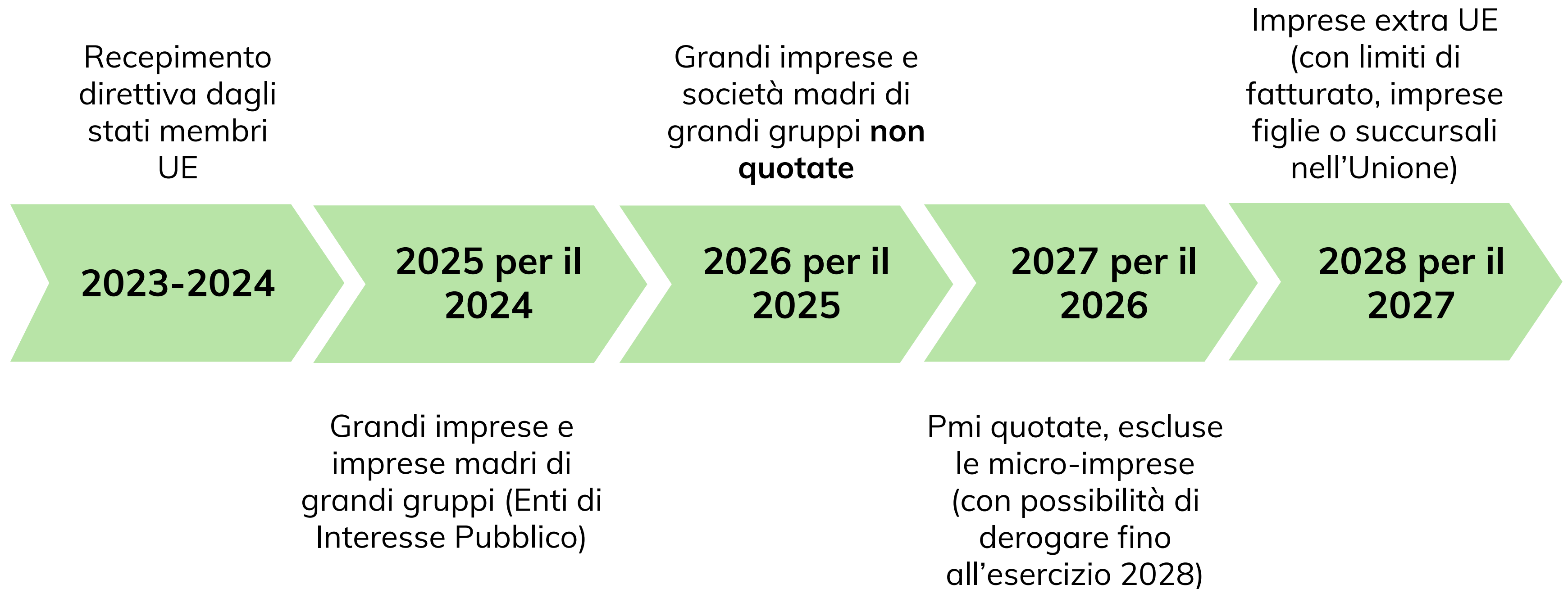
Obiettivo:

Garantire che le imprese comunichino le informazioni di carattere non finanziario agli utenti che ne hanno bisogno e che tali informazioni siano pertinenti, confrontabili, attendibili, facilmente accessibili e utilizzabili.

Fonte: documento di sintesi sulla valutazione di impatto della Commissione Europea



La direttiva CSRD: Un percorso di applicazione graduale



CSRD: I PRINCIPI GENERALI

CATENA DEL VALORE

DUE DILIGENCE

DOPPIA RILEVANZA

ORIZZONTE TEMPORALE

**CARATTERISTICHE PER LA
QUALITA' DELL'INFORMAZIONE**

La direttiva CSRD: Principali novità

Obbligo di attestazione

Doppia rilevanza

Catena del valore e rendicontazione

I nuovi standard obbligatori gli
ESRS

Obbligo di pubblicazione in
relazione sulla gestione al bilancio
di esercizio in formato XHTML



Principali novità: catena del valore

la catena del valore include le attività, le risorse e le relazioni su cui l'azienda fa leva per sviluppare e distribuire i propri prodotti o servizi, dalla fase di progettazione fino alla consegna, all'uso finale e allo smaltimento.

Punto di partenza fondamentale è la mappatura della catena del valore, attraverso la sua analisi, tracciando ed esaminando tutti gli stakeholder **direttamente e indirettamente coinvolti**

- **stakeholder direttamente coinvolti:** subappaltatori, clienti e fornitori.
- **stakeholder secondari:** si tratta, a titolo esemplificativo, dei paesi di origine d'estrazione della materia prima o del soggetto che si occupa delle prime fasi di lavorazione

La **direttiva** mira, quindi, a creare un quadro normativo che incoraggi le aziende a integrare pienamente le considerazioni sulla sostenibilità nelle loro operazioni e strategie, rendendole **responsabili dei loro impatti lungo tutta la catena del valore**.

Le aziende europee che soddisfano determinate condizioni saranno tenute a effettuare **la due diligence sulla loro catena del valore**, al fine di identificare, prevenire e rimediare **gli impatti negativi**



Principali novità: la doppia rilevanza

Questo concetto, introdotto dall'Unione Europea già diversi anni fa obbliga le aziende soggette a comunicare sia in merito all'impatto delle attività dell'impresa sulle persone e sull'ambiente, sia su come le questioni di sostenibilità incidono sull'impresa.

Rilevanza dell' impatto: rappresenta gli impatti negativi e positivi delle attività dell'azienda sull'ambiente economico, sociale e naturale

Rilevanza finanziaria: inerente alle questioni di sostenibilità che possono influenzare le prestazioni finanziarie dell'azienda

INSIDE-OUT

OUTSIDE-IN

LE DUE PROSPETTIVE SONO STRETTAMENTE INTERCONNESSE E INTERDIPENDENTI

le due prospettive non sono alternative ma compresenti.



CSRD: Standard di rendicontazione

PRINCIPI TRASVERSALI

ESRS 1: REQUISITI GENERALI

ESRS 2: INFORMAZIONI GENERALI

PRINCIPI TEMATICI

AMBIENTALI

ESRS E1
Cambiamenti
climatici

ESRS E2
Inquinamento

ESRS E3
Risorse Idriche
e marine

ESRS E4
Biodiversità ed
ecosistema

ESRS E5
Uso delle
risorse e
economia
circolare

SOCIALI

ESRS S1
Forza lavoro
propria

ESRS S2
Lavoratori
nella catena
del valore

ESRS S3
Consumatori e
utilizzatori
finali

ESRS S4
Comunità
interessate

DI GOVERNANCE

ESRS G1
Condotta
aziendale

ESRS 1: DUE DILIGENCE

L'impresa è tenuta a svolgere una valutazione dei suoi impatti, rischi e opportunità materiali.

“La due diligence sulla sostenibilità è il processo che le imprese svolgono per identificare, valutare, prevenire, mitigare e rimediare agli impatti negativi attuali e potenziali connessi alle loro operazioni, prodotti o servizi, attraverso le proprie attività e le relazioni commerciali. “

ESRS 1 - Principi generali p. 9

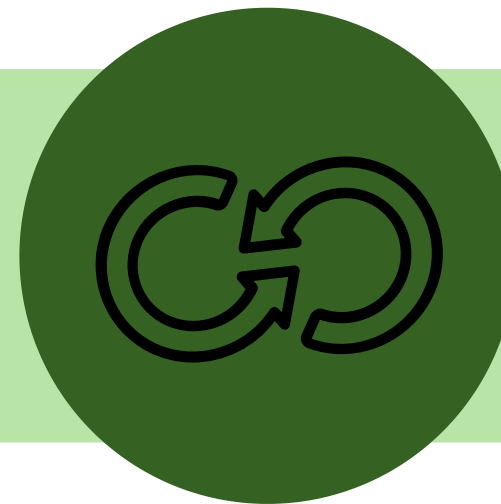
IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE ENTRO FINO ANNO CS3D



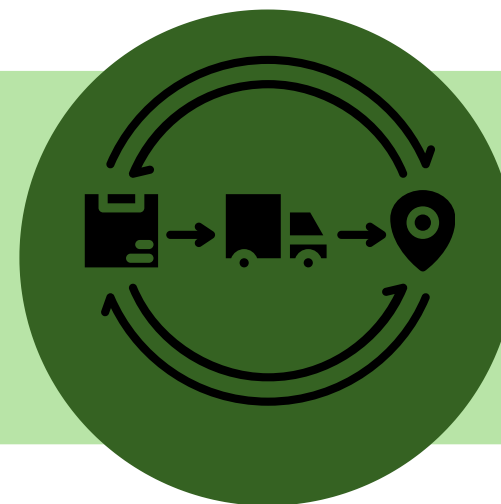
ESRS 1: DUE DILIGENCE ELEMENTI CHIAVE



Si applica all'intera catena del valore, sia a monte che a valle, e non è limitata alle sole relazioni dirette.

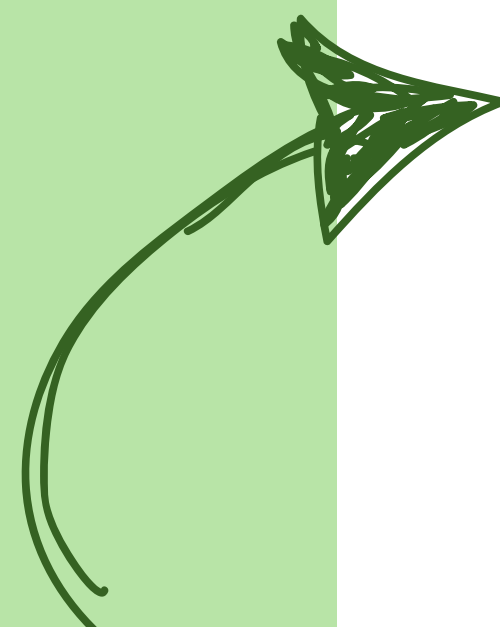


La due diligence risponde ai cambiamenti nel modello di business e nelle attività dell'impresa.



Se la catena del valore è complessa, l'impresa deve iniziare dalle aree con i rischi maggiori e ampliare il focus nel tempo.

Che cosa fa CentoCinquanta



CentoCinquanta fornisce supporto alle aziende nell'organizzare la raccolta dei dati necessari alla stesura degli indicatori di rendicontazione per le tre macroaree dell'analisi della sostenibilità: sociale, economica ed ambientale.

In particolar modo, la redazione del Report di Sostenibilità comprende:

Assessment iniziale	Sistema di gestione per la sostenibilità
Pianificazione delle attività	Pubblicazione rendicontazione di sostenibilità
Analisi del perimetro	Riesame dei dati
Analisi di doppia rilevanza	Pubblicazione del documento
Valutazione di impatti, rischi e opportunità	

Perché il Report di Sostenibilità è un'opportunità per la tua PMI?

6 motivi per cui anche una PMI non obbligata dovrebbe considerare la sostenibilità

Rafforza la reputazione della tua impresa

Distinguiti dalla concorrenza

Accedi a migliori condizioni di finanziamento ordinario

Coinvolgi e fidelizza i tuoi stakeholders

Proattività: anticipa il cambiamento

Accedi alla finanza straordinaria



Per maggiori informazioni

Contatti



095 296 28 32



mauro.juvara@centocinquanta.it
giovanna.sambataro@centocinquanta.it



www.centocinquanta.it



Via F. Fichera 12, Catania
